

L'Amico

2016

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelloroganzuolo.altervista.org

N. 33 - 28/08/2016



"Particolare del presbiterio: il fariseo e la peccatrice"

XXII Domenica del Tempo Ordinario

Avenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cedigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».



nizzato dal fariseo, Gesù ne approfitta per impartire degli insegnamenti che non si possono ridurre a semplici regole di galateo; la modestia, che Gesù ci suggerisce, non è una questione di buona educazione e non va ostentata, ma indica il comportamento da mantenere, come cristiani,

per raggiungere la salvezza: rimanere umili in ogni circostanza, costantemente al servizio degli altri. Con un ribaltamento di ruoli, poi, siamo portati ad identificarci anche con il fariseo: Gesù invita lui — e tutti noi — a non pensare al contraccambio, al proprio tornaconto personale, ma a condividere con generosità con chi non ha la stessa fortuna. Vi è, infine, un ulteriore ruolo nell'ultima immagine evocata da Gesù, in cui però ci risulta forse più difficile immedesimarci: gli ultimi, i poveri e gli storpi invitati al banchetto, che non hanno di che contraccambiare.

Eppure, se ci pensiamo bene, questi siamo proprio noi, il cui destino è legato alla bontà e alla grazia del Signore; non abbiamo grandi cose da offrire in cambio, ma possiamo semplicemente accettare il grande dono che Dio ci fa invitandoci a partecipare con gioia alla sua festa.

Osservando il comportamento dei commensali al pranzo orga-

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 28/08/2016

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 29/08 S. Martino 07.30

Def.to Leiballi Gianfranco

Martedì 30/08 S. Martino 07.30

Def.to Santantonio Enrico (ann.)

Mercoledì 31/08 S. Martino 07.30

Def.ti fam. De Zan

Giovedì 01/09 S. Martino 07.30

Def.ti fam. Filippi

Venerdì 02/09 S. Martino 07.30

Def.ti Mattiuzzi Emilio e Alba

Sabato 03/09 Parrocchia 18.30

Def.ti Tonon Leo e Vezio

Def.ti Pasin Zelinda (ann.) e Perinotto Elio

Domenica 04/09

Def.ta Zanette Anna

Def.to Saccon Roberto

Def.ti Da Ros, Tomasella, Gaiotti e Giust

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Libro Siracide (3,17-20.28-29)**

II^a Lettura: **Lettera Ebrei (12,18-19.22-24)**

Vangelo: **Secondo Luca (14,1.7-14)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio n.57 (Cantiamo te)

Offertorio n.93 (Amatevi fratelli)

Comunione n.523 (Symbolum 77)

Fine n.325 (Santa Maria del cammino)



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI SETTEMBRE

Universale: Perché ciascuno contribuisca al bene comune e all'edificazione di una società che ponga al centro la persona umana.

Per l'Evangelizzazione: Perché i cristiani, partecipando ai Sacramenti e meditando la Sacra Scrittura, diventino sempre più consapevoli della loro missione evangelizzatrice.

Dei Vescovi: Perché, a servizio delle nuove generazioni, ci impegniamo a custodire e valorizzare l'opera della creazione.

Mariana: Perché nei momenti difficili della vita, Maria apra e dilati il nostro cuore sulla via dei comandamenti del Figlio suo.



Felicitazioni

ed auguri

per il matrimonio di

CAMEROTTO MARIA ALLEGRA e DE MARTIN MICHELE che sabato 3 settembre, si consacreranno nel Sacramento del Matrimonio, nella chiesa parrocchiale alle ore 11.00.



Auguri per la nascita di:

ANNACHIARA SALEMI nata mercoledì 27 luglio 2016 a Vittorio Veneto.

Il papà è Laurenc e la mamma Giorgia Monego.
La famiglia risiede in via F. Baracca.

AULE DELLA CANONICA



A breve riprenderanno le varie attività in parrocchia, catechismo, Cantori, Consigli Pastoralis, Economici, ecc... ed avranno come il solito a disposizione le varie stanze della canonica.

Quest'anno però le ritroveranno rinnovate nella pittura e sistemate a dovere

grazie all'intervento di un gruppo di persone che quest'estate si sono ritrovate per pulire e ridipingere, per l'appunto le stanze.

La parrocchia ringrazia sentitamente gli "Amighi de San Piero" per l'iniziativa.

Lunedì 29 agosto

Martirio di S. Giovanni Battista,



Vissuto tra il Regno di Erode, fine 1° secolo a.C. e il 35 d.C. circa, è stato un asceta proveniente da una povera famiglia sacerdotale ebraica originaria della regione montuosa della Giudea e fondatore di una comunità battista che fu all'origine di alcuni movimenti religiosi del I secolo come la comunità cristiana fondata da Gesù di Nazareth e le comunità gnostiche samaritane fondate da Dositteo, Simone Mago e Menandro.

Giovanni Battista, venerato da tutte le Chiese cristiane e considerato santo da tutte quelle che ammettono il culto dei santi,

è una delle personalità più importanti dei Vangeli.

Secondo il Cristianesimo, la sua vita e predicazione sono costantemente intrecciate con l'opera di Gesù Cristo; insieme a quest'ultimo, Giovanni Battista è presente anche nel Corano col nome di *Yahyā* come uno dei massimi profeti che precedettero Maometto.

Il Battista morì a causa della sua predicazione intorno al 35 d.C. Secondo il racconto evangelico, egli condannò pubblicamente la condotta di Erode Antipa, che conviveva con la cognata Erodiade, rimasta vedova di Filippo nel 34 d.C.; il re lo fece prima imprigionare, poi, per compiacere la figlia di Erodiade, Salomè, che aveva ballato a un banchetto, lo fece decapitare.

In accordo con Giuseppe Flavio, la popolazione ebraica pensò che la sconfitta subita dall'esercito di Erode contro Areta, avvenuta nell'inverno del 36/37, fosse una punizione divina per la decapitazione di Giovanni.

La morte per decapitazione ha fatto sì che Giovanni Battista sia divenuto famoso anche come "san Giovanni decollato". La celebrazione del martirio di Giovanni Battista o celebrazione di San Giovanni Decollato è fissata al 29 agosto (probabile data del ritrovamento della reliquia della testa del Battista). Molte chiese, luoghi di culto e città sono dedicate a questo santo.



Parte dell'affresco del nostro presbiterio rappresentante la decollazione di S. Giovanni Battista



CHIESA DI SAN MARTINO

La tromba d'aria che si è abbattuta sulla nostra zona venerdì 5 agosto, ha causato dei seri danni anche alla copertura della chiesa di San Martino, nonché al sistema sonoro delle campane e all'impianto elettrico.

Il tutto accade proprio nel 50° anniversario della sua inaugurazione, avvenuta ad opera del futuro Papa Luciani il 6 novembre del 1966 al termine della visita pastorale in parrocchia.

Sono attualmente in corso i contatti con le ditte specializzate per poter quantificare i danni, che comunque si stimano in migliaia di Euro.

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA



"L'anfora imperfetta"

Ogni giorno, un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio, perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia.

L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: "Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!".

Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: "Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite".

Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: "Guarda il bordo della strada".

"E' bellissimo, pieno di fiori".

"Solo grazie a te", disse il padrone. "Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno...".

Siamo tutti pieni di ferite e screpolature, ma se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni.

Ho fatto tanti sogni che non si sono mai avverati. Li ho visti svanire all'alba. Ma quel poco che grazie a Dio si è attuato, mi fa venire voglia di sognare ancora.

Ho formulato tante preghiere senza ricevere risposta, pur avendo atteso a lungo e con pazienza, ma quelle poche che sono state esaudite mi fanno venire voglia di pregare ancora.

Mi sono fidato di tanti amici che mi hanno abbandonato e mi hanno lasciato a piangere da solo, ma quei pochi che mi sono stati fedeli mi fanno venire voglia di avere ancora fiducia.

Ho sparso tanti semi che sono caduti per la strada e sono stati mangiati dagli uccelli, ma i pochi covoni dorati che ho portato fra le braccia, mi fanno venire voglia di seminare ancora.